

La spada nella rocca

Si è svolta a Bellinzona, in Svizzera, l'attesa manifestazione storicomedioevale «La spada nella Rocca». Presenti all'avvenimento il gruppo Garibaldini volontari di Piazza Armerina, facenti parte dell'ENGEA (Ente nazionale gruppi ecologicie ambientali) invitati dal capitano Francesco Pedrelli, fondatore del raggruppamento del Canton Ticino, tramite l'Engea e quelli della Lombardia. A loro è stato affidato, in piena autonomia, il delicato compito della sicurezza e della viabilità nelle zone limitrofe al castello di Montebello dove ha avuto luogo la manifestazione. Il raggruppamento Garibaldini di Piazza Armerina, presieduto da Rosanna Parlascino, era presente con dodici unità, tra cui il vice presidente Michelangelo Cali, responsabile del coordinamento. La manifestazione storica ha fatto rivivere agli oltre dicimila visitatori, tre giorni di vita medioevale nella cornice di un castello da favola e di un mercato nel quale si vendevano prodotti e manufatti dell'epoca (anno 1150). In tre giorni di festa si sono susseguiti spettacoli di combattimento, a piedi e a cavallo, esibizione di musicisti, giullari, mangiafuoco, maghi e cantastorie, sotto l'occhio vigile dell'Imperatore Federico Barbarossa, che in chiusura ha presenziato al rogo della strega ed alla decapitazione di un bandito. Sono stati particolarmente importanti due momenti: il primo, quando è stata data la possibilità ai Garibaldini di Piazza Armerina di pubblicizzare il «Palio dei Normanni» con costumi d'epoca; il secondo quando le autorità hanno rivolto i ringraziamenti per il servizio prestato ai due raggruppamenti di Sicilia e Lombardia, culminato nella lettura della Preghiera del Garibaldino e nello scambio di medaglie ed attestati. Piero Cancarè

